



Casa di Riposo "Casa Charitas" - Lamon (BL)

Ente Morale - I.P.A.B. - R.D: 19.05.1930, nr. 797

Sede: Via Cantoni, 10 - 32033 Lamon (BL) - Tel. e Fax 0439 - 9040

Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

(Reg. Delib) **n° 32 del 30 dicembre 2013**

=====

OGGETTO: *Approvazione atti di programmazione. (art. 10 "Disposizioni generali" di cui alla DGRV 780 del 21/05/2013): Bilancio Economico Annuale di Previsione 2014; Documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale (2014-2016); Relazione sul patrimonio e piano di valorizzazione.*

=====

L'anno **2013** il giorno 30 del mese di dicembre alle ore 20.30 presso la sede dell'Ente sita a Lamon in Via Cantoni, 10 si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

	Presenti	Assenti
PRESIDENTE - MAILLARD Renè	X	
Vice Presidente - CENGIA Sara		X
Consigliere - BERNARDI don Liviano	X	
" - DE BACCO Valter	X	
" - PANTE Davide	X	
" - PRADEL Sara	X	
" - TOIGO Mario	X	

Presiede la riunione il **Presidente** sig. **Maillard Renè**;
 Assiste, quale **Segretario** del Consiglio, il sig. **Gian Paolo Sommariva**.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'oggetto suindicato.

Il Presidente:

PREMETTE che la Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012 , unitamente alla DGRV n. 780 del 21 maggio 2013, nonché le linee guida emanate dal consiglio regionale in dicembre del 2012 “Linee Guida per il Controllo Interno delle IPAB”, hanno completamente modificato il quadro normativo di riferimento per quanto attiene il sistema contabile applicato alle II.PP.A.B. Veneto, prevedendo il Passaggio dalla Contabilità Finanziaria a quella Economico-Patrimoniale a decorre dal 01/01/2014;

RILEVA che, anche se la Regione non ha legiferato in ordine alla trasformazione dei nostri enti in aziende, così come previsto dal Dlgs 207 del 2001, ha comunque introdotto, per la tenuta della contabilità, il sistema economico patrimoniale, riferendosi, per quanto non espressamente previsto nei provvedimenti citati, ai principi contabili emanati dai dottori commercialisti;

SOTTOLINEA come il legislatore regionale abbia inteso, con l'introduzione di dette norme, rendere più comprensibile e più moderno, il sistema contabile di rilevazione dei fatti dell'ente, in un'ottica sempre più orientata a misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della nostra azione, così come peraltro aveva disposto il decreto legislativo n. 286/99;

INFORMA che è già stata annunciata, dagli uffici regionali, la prossima uscita' di indicatori atti a misurare la qualità dei servizi che eroghiamo, in un'ottica di verifica di come , anche i nostri enti, utilizzano quei denari che comunque rappresentano delle risorse pubbliche che sono le quote di rilievo sanitario. Si tratta quindi di una svolta epocale, dopo oltre cent'anni vengono superate le norme della contabilità “crispina”, contabilità di tipo finanziario, dove in virtù del principio di competenza finanziaria, i fatti rilevavano contabilmente al momento del sorgere dell'obbligazione giuridicamente rilevante, ora invece, secondo il principio della competenza economica, rileva l'esecuzione della prestazione e/o la fornitura del bene. Pertanto, quelli che erano i vecchi residui attivi e passivi, che erano considerati i debiti e i crediti di un ente, saranno rielaborati secondo il nuovo principio, che consentirà di far emergere la reale situazione Economica in cui versano i nostri enti. L'introduzione della contabilità analitica , per quegli enti che ne sono obbligati, (enti che hanno un volume d'affari superiore a cinque milioni di euro), consentirà inoltre di verificare , riclassificando i costi e i ricavi per destinazione e per responsabilità, quali servizi operano in perdita e quali in utile e chi ne e' il responsabile, tutto ciò permetterà di operare costantemente per un miglioramento continuo.

PROPONE quindi al consiglio l'esame del nuovo bilancio previsionale 2014:

VALUTAZIONE DEI RICAVI:

A) Ricavi per Rette di degenza.

I ricavi dell'Ente sono determinati in prevalenza dalle rette di degenza che nel complessivo rappresentano il 98% dei fattori costituenti il valore della produzione il cui importo è stato stimato pari ad € 2.214.000,00; Di tale somma i ricavi derivanti dalle quote regionali di residenzialità rappresentano il 41%: al riguardo va sottolineato come il contributo di rilievo sanitario regionale valorizzato in € 49/giorno sia rimasto invariato fin dal 2010. Il rimanente 59% del valore della produzione è costituito dal pagamento delle rette da parte degli anziani residenti in Struttura i cui singoli importi giornalieri sono così stati definiti:

- Persone autosufficienti:	€ 39,00/giornalieri
- Persone non autosufficienti titolari di quota di residenzialità:	€ 43,50/giornalieri
- Posti di emergenza per persone anziane non autosuff. o parzialmente autosuff. non titolari di impegnativa di residenzialità	€ 51,20 giornalieri

L'aumento medio ponderale rispetto alle rette applicate nell'anno precedente risulta pari a 1,01% che può essere considerato fisiologico tenuto conto delle recenti normative in tema fiscale e più in generale degli indici d'inflazione.

La previsione relativa ai ricavi per il 2014 è stata redatta con criteri prudenziali tenendo conto delle seguenti principali considerazioni:

- le giornate/deggenza sono considerate pari a 360 giorni/ospiti per coprire le assenze per ricoveri ospedalieri nonché quelle conseguenti i tempi tecnici necessari per provvedere alla copertura dei posti degli ospiti dimessi o deceduti.;
- L' applicazione dei provvedimenti regionali e del nuovo regolamento zonale per la concessione delle impegnative di residenzialità destinate agli anziani non autosufficienti non consenta di preventivare con certezza la copertura dei posti per l' anno venturo, prudenzialmente si è tenuto conto (base storica 2009/2010/2011/2012/2013) delle perdite derivanti dalla mancata copertura tre quote regionali su 54 autorizzate. Al riguardo rimane l'incognita derivante dalle modifiche regolamentari di cui alla DGR n° 190/2012 e delle conseguenti ripercussioni sui regolamenti connessi all'applicazione della programmazione zonale;
- Non si è tenuto conto di nessun aumento della quota sanitaria regionale prendendo a riferimento l'attuale importo fissato per il 2010.
- Si prevede la copertura di 79 posti letto su 80;

Nel dettaglio l'analisi si riassume nel prospetto che segue:

	quota giornaliera	giornate presunte	n° ospiti	Ricavo presunto arrotondato 500,00
Non AUTOSUFF.				
Quota alberghiera	€ 43,50	360	51	€ 798.500,00
Quota Regionale	€ 49,00	360	51	€ 899.500,00
Emergenze	€ 51,20	360	22	€ 405.500,00

Rimborso da Enti Locali			0,5	€ 7.000,00
AUTOSUFFICIENTI casi sociali	€ 39,00	360	4,5	€ 80.500,00
PASSAGGI FISIOLGICI Auto/non Auto	€ 43,50	360	1	
TOTALE			79	€ 2.191.000,00

B) Altri ricavi:

Fra gli altri ricavi si possono citare:

Ricavi da pasti confezionati per anziani domiciliare € 19.000,00

Altri Ricavi per vendita di pasti occasionali ad anziani € 1.500,00

c) Quote di contributi in conto capitale:

non sono previste quote contributi in conto capitale per l'esercizio 2014

VALUTAZIONE DEI COSTI:

Pur essendo un argomento ancora fortemente dibattuto le recenti interpretazioni normative collocano anche il comparto II.PP.A.B nell'ambito delle rigide regole della finanza applicata agli Enti locali e quindi dei correlati vincoli relativi alle assunzioni del personale che sono chiaramente divergenti rispetto alle leggi regionali che sottendono i processi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento. In quest'ambito è evidente che le strategie gestionali attuabili risentono in modo significativo delle coercizioni del quadro normativo ponendo di fatto l'Ente di fronte all'unica soluzione attuabile per il mantenimento degli standard regionali costituita dall'esternalizzazione dei servizi. Per tale ragione nella determinazione del totale dei costi stimato in € 2.224.000,00 risultano rilevanti quelli destinati ai servizi appaltati che ne compongono il 69,6%, mentre si rilevano le spese per il personale dipendente pari al 21,6%, quelle per gli ammortamenti 0,85%, nonché quelle per l'acquisto di materie prime e suss. 7,8%.

Nel dettaglio si rileva:

- Personale dipendente : La dotazione organica dell'Ente è composta da 14 Lavoratori; due amm.vi, otto Operatori Socio Sanitari, due addetti al guardaroba, un cuoco, un manutentore. Le norme

collegate al contenimento della spesa pubblica assicurano anche per il 2014 il blocco dei rinnovi contrattuali e le progressioni di carriera.

- Forniture di beni e servizi: come sopra evidenziato costituiscono la parte più rilevante dei costi e proprio mediante l'inevitabile reperimento di risorse esterne viene garantita la presenza delle figure professionali previste dalla norma in numero adeguato al soddisfacimento degli standard regionali: Personale di Assistenza, infermieri, educatori, assistente sociale, psicologo, logopedista e figure destinate ai servizi generali quali lavanderia e cucina.
- Imposte e le tasse: trise ex tares: si rileva l'aumento determinato dalle nuove valorizzazioni delle imposte dovute all'applicazione di specifiche norme. Nel complessivo è stata stimata una spesa pari ad € 3.700,00.
L'Ente è proprietario di soli immobili destinati a scopi istituzionali e pertanto l'IMU non è dovuta
- beni immobili. Il valore è stato valutato con riferimento alla stima catastale rivalutata ai fini IMU (come previsto dalla DGR 780/2013);
- beni mobili. Sono stati tutti valorizzati nell'inventario e suddivisi in 2 categorie: quelli acquistati precedentemente al 31/12/2010 che sono completamente ammortizzati e quelli acquistati dopo il 01/01/2011, acquistati prevalentemente con contributi in conto capitale e quindi interamente ammortizzati oppure imputati interamente nell'esercizio in cui sono stati acquistati.

RISULTATO D'ESERCIZIO:

I Conti elencati nel bilancio previsionale 2014 portano il risultato d'esercizio a pareggio così come previsto dall'art. 8 c 2 della L: R. n° 43 del 23/11/2012.

PIANO DI VALORIZZAZIONE:

Come previsto dall'art. 17 c. 3 delle disposizioni esecutive dell'art. 8 della L.R. n° 43/2012 l'inventario del patrimonio coincide con il piano di valorizzazione anch'esso allegato alla presente relazione. Si rileva che la consistenza del Piano di valorizzazione è esclusivamente composta dai beni strumentali censiti al catasto dei fabbricati in Comune di Lamon al Fg. 28 e riuniti nel mapp. 18 come meglio descritto nel paragrafo "Valutazione dei beni strumentali" della presente relazione.

Al 31/12/2013 non si rilevano beni mobili di interesse storico e artistico e investimenti finanziari.

tutto ciò' premesso

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ESAMINATI gli atti di programmazione costituiti da: A) Bilancio Economico annuale di previsione -B.P.E- 2014.-; B) Documento di programmazione economica finanziaria di durata triennale (2014-2016); C) Relazione del Segretario Direttore al B.E.P. 2014 – Relazione sul Patrimonio; D) Piano di Valorizzazione del Patrimonio;

RITENUTI i succitati documenti conformi alle disposizioni di cui alla DGRV n° 780 del 21/05/2013 attuativa dell'Art. 8 della L.R. n° 43 del 23/11/2012;

RITENUTO altresì di approvare gli atti di programmazione;

VISTO il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti in data 17/12/2013 allegato al presente documento quale parte integrante e sostanziale All. E);

VISTA la Legge fondamentale per le I.P.A.B. L. 17.07.1890 n°6972 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Dlgs n° 207 del 04.05.2001 e l' art. 20 della L. n° 6972 del 1890 e s.m.i. (in quanto norma non contrastante ai sensi dell'art. 21 del Dlgs n° 207/2001 e art. 30 della L n° 308/00);

VISTA la DGRV n° 780 del 21/05/2013

Sentito il parere del Segretario-Direttore;

Dopo ampia e approfondita discussione con l'intervento attivo di tutti i presenti;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa gli atti di programmazione costituiti da: A) Bilancio Economico annuale di previsione -B.P.E- 2014.-; B) Documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale (2014-2016); C) Relazione del Segretario Direttore al B.E.P. 2014 – Relazione sul Patrimonio; D) Piano di Valorizzazione del Patrimonio allegati al presente documento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) i dare mandato al Segretario- Direttore di eseguire, per le parti di competenza , il presente provvedimento.

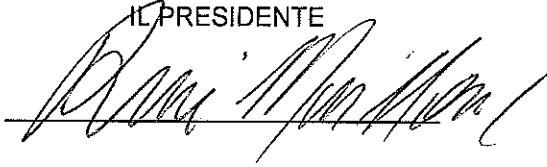
Allegati:

- A) Bilancio Economico annuale di previsione;
- B) Documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale (2014-2016)
- C) Relazione del Segretario Direttore – Relazione sul Patrimonio
- D) Piano di Valorizzazione del Patrimonio
- E) Parere dei Revisori dei conti;

Letto, confermato e sottoscritto.

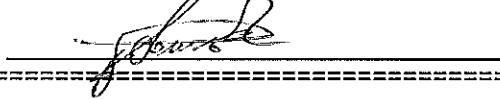
I CONSIGLIERI

IL PRESIDENTE

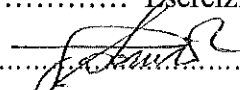


Walter
Serafini
Antonio Bernocchi
Mario Tofo
Pelle

IL SEGRETARIO



Sul presente provvedimento vengono espressi i prescritti pareri:

IL RESPONSABILE	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO
	Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria Impegno n. Cap. Esercizio
	Data 30 dicembre 2013 Il Responsabile 

	N°	Data	Importo	Capitolo
Impegno Provvisorio N.				
Impegno definitivo N.				

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi 03 gennaio 2014 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lamon, li 03 gennaio 2014

IL SEGRETARIO



Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio.
- è divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

Lamon, li _____

IL SEGRETARIO

